



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010, concernente la “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, concernente “Disposizioni urgenti in materia finanziaria”;

VISTO in particolare l’articolo 6, comma 7, del citato decreto-legge, come sostituito dall’articolo 35, del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, modificato dall’articolo 2, comma 45, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, che nell’istituire il «Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale», prevede l’emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentite la Conferenza unificata, di cui all’articolo 8, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e le competenti Commissioni parlamentari, per stabilire le modalità di erogazione delle risorse iscritte nel predetto Fondo, nonché i criteri in base ai quali finanziare direttamente i comuni interessati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 27 ottobre 2020 al n. 2395, che ha individuato i destinatari del Fondo, nonché i criteri per la ripartizione tra le due macroaree Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia, gli ambiti di intervento, le limitazioni e le procedure di finanziamento, le modalità del monitoraggio degli interventi e le condizioni per la revoca degli stessi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 settembre 2020 che ha definito, con riferimento al “Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale” le somme destinate a ciascuna delle due macroaree Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia, il limite massimo di finanziamento ammissibile per ciascun comune, le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento e le condizioni e le modalità di erogazione del Fondo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTO l'elenco dei comuni confinanti appartenenti alle macroaree Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1° settembre 2016, di organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 7 aprile 2021, al n. 729, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 7 (C.d.R. 7) "Affari regionali e autonomie" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2021, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro amministrativo-contabile al n. 143 in data 19 gennaio 2021, e dalla Corte dei Conti al n. 219 in data 27 gennaio 2021, con il quale al dott. Giovanni Vetrutto, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio I "Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali";

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 4 ottobre 2021, registrato dall'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile con visto n.3913 apposto in data 8 ottobre 2021, con il quale al Cons. Giovanni Vetrutto, Coordinatore dell'Ufficio I - "Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali", è stata conferita la delega per la gestione amministrativa, finanziaria e contabile delle risorse del C.d.R. 7 relativamente, tra gli altri, al capitolo 446 "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale";

VISTO il Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, approvato con decreto del 20 dicembre 2021 che dispone la competenza iniziale, del capitolo 446 "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale", del C.d.R. 7 "Affari regionali e autonomie" di 24.000.000,00 euro per il 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTA la nota DAR 1338 del 25 gennaio 2022, con la quale, tra l'altro, è stato richiesto il riporto, nell'esercizio finanziario 2022, dei fondi presenti sul capitolo di spesa 446, C.d.R. 7, per un importo complessivo di 24.792.378,93 euro, di cui 2.232.452,93 euro relativi all'esercizio finanziario 2020 e 22.559.926,00 euro relativi al 2021;

CONSIDERATO che con dPCM n. 76/Bil del 17 marzo 2022, sul capitolo 446 "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale", per l'esercizio finanziario 2022, è stata riportata la somma in termini di competenza e di cassa di 24.792.378,93 euro sul piano di gestione n. 30;

VISTA la nota UBRRAC 14557 del 25 maggio 2022, che ha disposto, tra l'altro, sul capitolo 446, un accantonamento di 890.449,00 euro per l'annualità 2022, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e dell'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

CONSIDERATO che la competenza del Fondo nell'esercizio 2022 risulta complessivamente pari a 46.502.059,93 euro, di cui 23.109.551,00 euro sul piano di gestione n. 1 e 23.392.508,93 euro sul piano di gestione n. 30, concernenti per 22.559.926,00 euro le risorse dell'annualità 2021 e per 832.582,93 euro somme non impegnate dell'annualità 2020;

CONSIDERATO che in relazione alle risorse dell'annualità 2020, attualmente pari a 832.582,93, è stata accantonata la quota di finanziamento del Comune di Rassa, relativa al decreto dipartimentale di Bando del 7 dicembre 2020, per 700.411,00 euro, che potrà essere successivamente ammesso dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie a seguito dell'eventuale esito positivo, in favore del comune, del procedimento in corso presso il Tribunale delle acque;

PRESO ATTO della disponibilità, sul capitolo 446, C.d.R. 7, esercizio finanziario 2022, della somma di 23.241.722,93 euro per la ripartizione delle risorse del presente bando, di cui 23.109.551,00 euro sul piano di gestione n. 1 relativi alla annualità 2022 e 132.171,93 euro, resto della annualità 2020, sul piano di gestione n. 30;

DECRETA:

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente decreto, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 settembre 2020 (di seguito dPCM) definisce, con riferimento alla annualità 2022 del "Fondo per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale” (di seguito denominato Fondo):

- a) le somme destinate a ciascuna delle due macroaree Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia, come individuate dall’articolo 2, comma 1, del dPCM;
- b) il limite massimo di finanziamento ammissibile per ciascun comune, ai sensi dell’articolo 5 del dPCM;
- c) le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento, le condizioni e le modalità di erogazione del Fondo, ed il carattere pluriennale del finanziamento, ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del dPCM.

Art. 2

(Soggetti destinatari del finanziamento)

1. I soggetti destinatari del finanziamento sono i comuni appartenenti alle macroaree Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia, elencati nell’allegato 1 al dPCM.

Art. 3

(Risorse disponibili e ripartizione tra le macroaree Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia)

1. La disponibilità del Fondo, per l’annualità 2022, oltre la quota residua relativa alla annualità 2020, risulta pari a 23.241.722,93 euro.
2. In applicazione dell’articolo 3, comma 2, del dPCM a ciascuna macroarea è attribuita la quota di risorse sotto indicata:
 - a) Macroarea Regione Valle d’Aosta: 42,5 per cento dell’intero importo disponibile per l’annualità 2022, pari a 9.877.732,25 euro;
 - b) Macroarea Regione Friuli-Venezia Giulia: 57,5 per cento dell’intero importo disponibile per l’annualità 2022, pari a 13.363.990,68 euro.

Art. 4

(Limite massimo di finanziamento ammissibile per comune)

1. Il limite massimo di finanziamento ammissibile, per ciascuna macroarea e per ciascun intervento, è determinato dal rapporto tra le risorse disponibili e il numero complessivo dei comuni individuati nell’allegato 1 al dPCM, tenendo conto che, per i comuni che hanno portato a compimento il percorso della fusione o dell’incorporazione in un altro comune a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56, è conteggiato il numero dei comuni di confine in essi confluiti e il limite massimo di finanziamento ammissibile è proporzionalmente definito.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

2. Per i comuni inclusi nella macroarea Valle d'Aosta, il limite massimo finanziabile è pari a 448.987,00 euro, salvo che per i comuni di Alagna Valsesia, nel quale è stato incorporato il comune di confine di Riva Valdobbia, e per il comune di Valchiusa, nato dalla fusione del comune di Meugliano e dei due comuni di confine di Trausella e di Vico Canavese, per i quali il limite massimo finanziabile è pari a 897.975,00 euro.
3. Per i comuni inclusi nella macroarea Friuli-Venezia Giulia, il limite massimo finanziabile è pari a 477.285,00 euro, salvo che per il comune di Longarone, nato dalla fusione dei due comuni di confine di Longarone e Castellavazzo, per il quale il limite massimo finanziabile è pari a 954.571,00 euro.

Art. 5

(Interventi suddivisi in lotti a valere sulle annualità precedenti)

1. L'ente proponente può richiedere il finanziamento, a valere sull'annualità 2022, per lotti successivi di un intervento i cui precedenti lotti siano stati ammessi al finanziamento a valere sulle annualità 2018, 2019 e 2020 o 2021 del Fondo.

Art. 6

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Soggetti legittimati a presentare la domanda di finanziamento ed i relativi progetti sono i comuni elencati nell'allegato 1 al dPCM in forma singola o il comune capofila di una aggregazione temporanea dei comuni elencati nell'allegato 1 al dPCM, o una Unione di comuni che rappresenti i comuni elencati nell'allegato 1 al dPCM.
2. Ciascun comune, a pena di esclusione, può presentare un'unica domanda di finanziamento da solo o in aggregazione con altri comuni.
3. La domanda di finanziamento, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente proponente e debitamente protocollata, deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine di 90 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente decreto, tramite posta elettronica certificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali – Ufficio I, Via della Stamperia, n. 8, 00187 Roma, all'indirizzo: affariregionali@pec.governo.it.
4. La domanda deve essere redatta secondo quanto indicato nel successivo articolo 8.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Art. 7

(Ambiti di intervento)

1. La domanda, deve riferirsi ad un intervento finalizzato agli ambiti indicati nell'articolo 4 del dPCM.
2. L'intervento, anche se finalizzato alla realizzazione ed implementazione di servizi, deve prevedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del dPCM, la destinazione di almeno il 50% del finanziamento alla realizzazione di infrastrutture.

Art. 8

(Contenuto della domanda)

1. La domanda, pena l'esclusione, deve essere corredata dei seguenti allegati:
 - a) studio di fattibilità tecnico economica, per le opere, o studio di fattibilità, per i servizi. Non è ammessa la presentazione di diverso livello progettuale della documentazione al fine di garantire l'omogeneità dell'istruttoria. I progetti o gli studi di fattibilità devono essere approvati con deliberazione di Giunta. Ciascun comune, o aggregazione di comuni, può presentare un solo intervento a valere sulla annualità 2021; l'intervento deve avere carattere unitario e non essere somma di più interventi indipendenti;
 - b) schede con valore di autocertificazione, di cui agli allegati 1, 2 (solo in caso di aggregazioni), 3, 4 e 5 (solo in caso di cofinanziamento). L'utilizzo delle schede è obbligatorio e non può essere utilmente sostituito da diversa documentazione. Le schede devono essere compilate, a pena di esclusione, in tutte le loro parti. Le schede costituiscono parte integrante del presente decreto e sono anche disponibili, in formato editabile, sul sito <http://www.affariregionali.it> ;
 - c) delibera del comune, o delibere dei comuni in caso di aggregazione, di approvazione del progetto preliminare, per le opere, e dello studio di fattibilità, per i servizi;
 - d) delibera del comune che garantisca il cofinanziamento pubblico o privato (qualora previsto) del progetto, secondo il modello di cui all'allegato 5, come previsto dall'art. 7, comma 3, del dPCM.

Art. 9

(Condizioni di erogazione del Fondo - Tempi di realizzazione)

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del dPCM, sono definite le seguenti condizioni per l'erogazione del Fondo:
 - a) la progettazione dell'intervento deve essere avviata entro 6 mesi e completata entro 36 mesi dalla prima erogazione;
 - b) gli interventi dei progetti infrastrutturali devono essere completati entro 36 mesi dalla ultimazione della progettazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

- c) gli interventi finalizzati alla fornitura di servizi prevedono almeno il 50 per cento dell'importo destinato ad interventi infrastrutturali finalizzati al servizio stesso e, pertanto, devono rispettare i termini di cui alle precedenti lettere a) e b); entro gli stessi termini, dovranno essere svolte le attività di servizio che avranno, comunque, durata non superiore a due anni;
- d) sono ammesse le spese direttamente relative alla progettazione, allo studio di fattibilità e alla realizzazione dell'intervento, nonché quelle relative all'esproprio/acquisto di immobili solo qualora funzionali alla realizzazione dell'intervento e rappresentino una parte marginale dell'importo totale di ogni singolo intervento costituente il progetto.

Art. 10

(Valutazione, approvazione, pubblicità, cause di esclusione)

1. Alla valutazione dei progetti provvede la Commissione di cui all'articolo 9 del dPCM (di seguito denominata Commissione), secondo le modalità e i criteri previsti nell'articolo 8 dello stesso decreto.
2. Le graduatorie finali per ogni macroarea e le relative quote di finanziamento, in conformità alle disposizioni dell'articolo 10 del dPCM, sono approvate con provvedimento del Capo del Dipartimento, o suo delegato, e vengono pubblicate, con valore legale di notifica degli esiti della procedura, sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (www.affariregionali.it), entro cinque giorni successivi all'approvazione.
3. Con provvedimento del Capo del Dipartimento, o suo delegato, sono esclusi i progetti valutati dalla Commissione come non rispondenti alle condizioni di ammissibilità indicate dal dPCM e dal presente decreto.

Art. 11

(Erogazioni dei finanziamenti)

1. Le modalità di erogazione dei finanziamenti sono disciplinate dall'articolo 11, commi da 1 a 5, del dPCM.

Art. 12

(Monitoraggio e revoca del finanziamento degli interventi)

1. Il monitoraggio e la revoca del finanziamento degli interventi saranno svolti secondo quanto indicato nell'articolo 12 del dPCM.
2. In assenza della stipula del protocollo di intesa di cui all'art. 12, comma 2, del dPCM, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie provvederà all'attività istruttoria, di verifica e autorizzativa relativa all'utilizzo del finanziamento, dandone informazione alla Regione competente, rimanendo di competenza delle Regione l'attività di verifica finale sulla realizzazione degli interventi e sulla rendicontazione delle spese sostenute.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Art.13

(Quesiti e chiarimenti)

1. I comuni interessati potranno inoltrare al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con posta elettronica certificata indirizzata a affariregionali@pec.governo.it, quesiti relativi alla procedura avviata con il presente decreto entro 45 giorni dalla pubblicazione dello stesso; le relative risposte saranno pubblicate, entro i successivi 10 giorni, sul sito dipartimentale www.affariregionali.it e raggiungibili attraverso un apposito link presente nella pagina iniziale del sito.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie; sarà data comunicazione della avvenuta pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale.

Roma, 19 luglio 2022

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO I
Cons Giovanni Vetrutto

ALLEGATO 1

FONDO PER LE AREE SVANTAGGIATE 2022

AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Per la presentazione in forma non aggregata/ aggregata del progetto denominato ai fini dell'accesso alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale da parte del Comune di e attestante i requisiti generali del soggetto istante e del progetto.

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di legale rappresentante dell'ente/dell'aggregazione, chiede l'ammissione alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale per l'annualità, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto, dichiara quanto segue:

1. il/i soggetto/i istante/i è/sono legittimato/i alla presentazione del progetto in quanto rientra/rientrano tra quelli indicati nell'articolo 7, comma 1, del dPCM 21 settembre 2020 (poi solo dPCM) e appartiene/appartengono alla macroarea(specificare) ;
2. l'aggregazione è stata formalizzata in conformità a quanto disposto dall'articolo 6, comma 1 del Bando (dichiarazione solo per i progetti in forma aggregata per i quali va utilizzato anche il documento unico di cui all'allegato 2 del Bando);
3. il/i soggetto/i istante/i non ha/hanno presentato altri progetti, da solo/i o in diverse aggregazioni, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, del Bando;

4. il presente progetto concerne (scegliere una delle due alternative o indicarle entrambe, se del caso):
 - la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali (specificare);
 - la progettazione e realizzazione di servizi, l'organizzazione e il potenziamento dei servizi relativi alle funzioni dei comuni (specificare);
5. il finanziamento richiesto non si sovrappone ad altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, ecc);
6. il progetto che si intende realizzare è relativo ad uno degli ambiti indicati dall'articolo 4 del dPCM ...(specificare quale/quali);
7. gli obiettivi perseguiti sono(specificare);
8. la progettazione è da avviare/in corso/predisposta ed approvata;
9. il costo del progetto è di euro (specificare e utilizzare anche la scheda 4);
10. il finanziamento richiesto è di euro (specificare e utilizzare anche la scheda 4);
11. il cofinanziamento (dichiarazione solo per i progetti cofinanziati) da parte di soggetti pubblici o privati, è di entità pari a euro(specificare e utilizzare anche la scheda 4) ed è stato garantito dal/i comune/i con delibera in data in conformità al disposto dell'articolo 7, comma 3, del dPCM (utilizzare anche il facsimile di cui all'allegato 5);
12. per le opere, le modalità di attuazione sono (utilizzare per i progetti relativi alla realizzazione di infrastrutture):
 - appalto
 - lavori in economia
 - altro (specificare);
13. per i servizi le modalità di attuazione/gestione sono (utilizzare per i progetti relativi all'organizzazione e il potenziamento dei servizi):
 - acquisto beni
 - gestione mediante;
 - altro (specificare);

14. l'utenza interessata è comunale/sovra comunale;
15. i risultati attesi in termini di supporto all'effettivo esercizio dei diritti della persona e miglioramento della qualità della vita ed efficienza dei servizi resi sono;
16. la data di avvio (intesa come data di avvio del procedimento), i tempi e le fasi di realizzazione del progetto sono..... (esporre cronoprogramma che dovrà essere contenuto in 36 mesi per la progettazione, decorrenti dalla data di concessione del finanziamento, e in 36 mesi per la realizzazione, esclusa la fase di invio della rendicontazione; la durata delle attività dei servizi dovrà essere di 24 mesi all'interno del complesso dei precedenti periodi)
17. referente comunale del progetto è
..... ..(specificare);
18. le coordinate di tesoreria comunale (IBAN) sono.... (specificare).

Allegare anche le schede 2 (solo in caso di aggregazione), 3, 4 e 5 (solo in caso di cofinanziamento); non è ammissibile documentazione che non utilizzi i moduli predefiniti.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante del Comune /Comune capo-fila

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).

ALLEGATO 2

FONDO PER LE AREE SVANTAGGIATE 2022

DOCUMENTO UNICO

Per la presentazione del progetto denominato..... ai fini dell'accesso alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale, per l'annualità da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al Comune di... individuato quale ente capofila

L'anno 20..., il giorno..., alle ore..., in..., si sono riuniti gli enti di seguito elencati:

- 1) Comune di..... (C.F.....) con sede in..., **capofila dell'aggregazione** e rappresentato dal Sindaco pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 2) Comune di..... (C.F.....) con sede in..., rappresentato dal Sindaco pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 3) Comune di.....

I firmatari del presente documento unico, dichiarano che è loro intendimento presentare in forma aggregata il progetto denominato....., al fine di accedere alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale, per le finalità e di individuare nel Comune di l'ente capofila delegato a presentare la relativa richiesta di finanziamento, seguendone il relativo iter procedurale fino alla conclusione del progetto.

Per il Comune di (firma del legale rappresentante)
Per il Comune di (firma del legale rappresentante)
Per il Comune di (firma del legale rappresentante)
ecc.

Luogo e data

ALLEGATO 3 - SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO 2022

SEZIONE 1. ANAGRAFICA GENERALE

Titolo del progetto:

Stato del progetto:	Progettazione da avviare/completare	<input type="checkbox"/>
	Progettazione predisposta e approvata	<input type="checkbox"/>
Proprietà degli immobili (terreni/fabbricati) oggetto di intervento	Comunale	<input type="checkbox"/>
	Di altro ente pubblico (indicare quale _____)	<input type="checkbox"/>
	Privata (indicare procedura di acquisizione) _____)	<input type="checkbox"/>

Comune firmatario delimitato territorialmente di cui all'art. 2, dPCM 21/09/2020:

Comune Capo-fila di aggregazioni temporanee di comuni (eventuale in caso di aggregazione)

Codice Fiscale:

Provincia di appartenenza:

Regione di appartenenza:

Macroarea di appartenenza:

IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO

SEZIONE 2. ALTRI COMUNI PARTECIPANTI AL PROGETTO (ALLEGARE ANCHE DOCUMENTO UNICO ALL. 3)

Comune	Provincia di appartenenza	Regione di appartenenza
1.		
2.		
3.		
4.		

SEZIONE 3. REFERENTE DEL PROGETTO

Referente comunale responsabile del progetto interno all'amministrazione

Nome e cognome _____

Indirizzo e-mail _____

Numero di telefono _____

Indirizzo e cap _____

SEZIONE 4. AMBITI DI INTERVENTO di cui all'art.4, del dPCM 21/09/2020
Indicare il settore di intervento del progetto

A) Progettazione e realizzazione di interventi strutturali per:

1) la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente

2) le ristrutturazioni e ricostruzioni edilizie (di edifici pubblici)

3) il risparmio energetico e l'uso delle energie rinnovabili

4) il miglioramento della viabilità comunale ed intercomunale

5) la realizzazione di piste ciclabili, sentieri e parchi giochi

B) Progettazione e realizzazione di servizi:

6) socio - sanitari;

7) di assistenza sociale

8) scolastici

9) di trasporto

10) di raccolta differenziata e di smaltimento rifiuti

11) di diffusione dell'informatizzazione ed implementazione dei servizi di e-government

12) di telecomunicazione

13) di promozione: del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità

14) di sportello unico per le imprese e servizi di orientamento all'accesso ai fondi comunitari, nazionali, regionali, provinciali o comunali a sostegno delle iniziative imprenditoriali

SEZIONE 5. COFINANZIAMENTO (ALLEGARE DELIBERA DEL COMUNE E DICHIARAZIONE ALL.5)

Cofinanziamento del progetto	Si	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>
Cofinanziatori	Autofinanziamento	<input type="checkbox"/>
	Altri soggetti Pubblici	<input type="checkbox"/>
	Soggetti Privati	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX 60 RIGHE)

Nel caso di progetti polifunzionali la scheda deve essere compilata indicando per ogni voce i riferimenti a ciascuno degli ambiti di intervento interessati

Tipologia intervento
Carattere unitario del progetto
Obiettivi generali del progetto
Indicazione area interessata dal progetto
Risultati attesi in termini di sviluppo economico e sociale
Risorse da impiegare (compilare anche l'allegato 4)
Cronoprogramma (tempi e fasi di realizzazione)
Modalità di attuazione per le opere (gara ecc.....)
Modalità di gestione per i servizi (diretta, indiretta
Indicazione dell'utenza potenzialmente interessata (comunale/sovracomunale)
Cofinanziamento: percentuale, ente erogatore e delibera comunale del (allegare delibera)
Dichiarazione di partecipare ad un unico progetto, in forma o singola o aggregata

Luogo e data

Firma del legale rappresentante
del Comune/Comune capo-fila

ALLEGATO 5

FONDO PER LE AREE SVANTAGGIATE 2022

AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Per la presentazione in forma aggregata/non aggregata del progetto denominato..... ai fini dell'accesso alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale da parte del Comune di e l'attestazione della copertura del cofinanziamento (quest'ultima parte qualora presente un cofinanziamento)

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di legale rappresentante dell'ente/dell'aggregazione, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto, conferma che con delibera comunale n..... del....., che si allega, il Comune (nel caso di aggregazione ciascun Comune per la propria quota da specificare) si è impegnato:

(utilizzare la dichiarazione n. 1 nel caso di cofinanziamento da coprire con fondi diretti del comune e la dichiarazione n. 2 nel caso di cofinanziamento di terzi o entrambe qualora ne ricorrano i presupposti)

- 1. a cofinanziare l'opera, per un importo pari a € ...**
- 2. a garantire con propri fondi la copertura del finanziamento (indicare il finanziamento di terzi pubblici o privati), per un importo pari a € nel caso questo risultasse per qualsiasi motivo indisponibile.**

Firma del legale rappresentante

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).